Num. 200 **GAZZETTA UFFICIALE** 1864

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 23 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
22 Agosto	742,00	741,60	740,62	+26,4	+28,0	+29.2	+26 2	+27,0	+26,9	+18,6	E.	E.	N.E.	Nuv. sparse	Nuv. sparse	Nuvoloni

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 AGOSTO 1864

Il Num. MCCXCIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'atto costitutivo la Società anonima per le assicurazioni marittime col titolo di *Amerigo Vespucci;*

Visto il titolo 3, libro 1 del Codice di commercio vigente nelle antiche Provincie;

Visto il Nostro Decreto del 14 gennaio 1864, num. MLXII, sulle Società industriali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Associazione anonima per le assicurazioni marittime col titolo di *Amerigo Vespucci*, costituita in Genova con atto pubblico del 3 giugno 1864, rogato Francesco Gatti, è autorizzata, e ne sono approvati gli statuti organici a detto atto inserti.

Art. 2. Tra il 1° ed il 2° § dell'art. 4 degli statuti organici precitati si aggiunge questo: « *I Direttori sono revocabili a norma del disposto dell'art.* 40 *del Codice di commercio.* »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese della vigilanza governativa, alla quale è sottoposta, nell'annua somma di lire centocinquanta.

Art. 4. Gli statuti sociali di che sovra, dovranno essere, a spese della Società, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del Regno, contemporaneamente a questo Decreto.

Art. 5. L'autorizzazione della Società anzidetta può essere rivocata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, per inosservanza degli statuti sociali, delle leggi dello Stato e delle precedenti disposizioni.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA

Il Num. MCCCXV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regolamento generale per le Casse di Risparmio affigliate di seconda classe alla Centrale di Firenze del 29 settembre 1856;

Sentito il Consiglio di Stato di Firenze;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la istituzione nel Comune di Cetona, Provincia di Siena, di una Cassa di Risparmio affigliata in seconda classe alla Centrale di Firenze, in conformità del Regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 30 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M. sopra proposta del Ministro della Marina con RR. Decreti del 7 agosto 1864 ha fatto le seguenti disposizioni:

Dauphiné Augusto, segretario di 1.a classe nel Ministero Marina, accordate le volontarie dimissioni dal servizio, conservando però a titolo onorario il grado di segretario di 1.a classe nel Ministero medesimo;

Prola Federico, segretario di 2.a classe nel Ministero Marina, è promosso a segretario di 1.a classe nel Ministero medesimo.

BILANCIO ORDINARIO PER L'ESERCIZIO 1864.

(Continuazione, vedi n. 197, 198 e 199)

TABELLA N. 1

annessa alla legge del 25 luglio 1864, n. 1874.

TITOLO *delle spese ordinarie del bilancio per l'esercizio* 1864.

N.°	Capitoli — *Denominazione*	Somma	
	Capo VII. MINISTERO DELLA GUERRA. Spese ordinarie.		
	Amministrazione centrale.		
1	Amministraz. centrale (personale)	1238100	»
2	Amministraz. centrale (materiale)	300000	»
3	Intendenze militari	1348420	»
4	Quartier-Mastro dell'Armata	32500	»
5	Sussistenze militari (personale)	481800	»
6	Giustizia militare	752205	»
	Leva.		
7	Spese di Leva — Competenze agl'inscritti di leva, ed onorari ai medici e spese relative	226000	»
	Stati maggiori.		
8	Corpo di Stato maggiore	1121950	»
9	Comandi generali e ufficiali a disposizione del Ministero	1243840	»
10	Comandi di piazza e di circondario	2845400	»
	Esercito.		
11	Fanteria	44232140	»
12	Bersaglieri (paghe ed assegnamenti diversi)	5347393	»
13	Cavalleria (paghe ed assegnamenti diversi)	9031098	»
14	Artiglieria (paghe ed assegnamenti diversi)	9942932	»
15	Genio (paghe ed assegnam. diversi)	3535378	»
16	Treno d'Armata (paghe ed assegnamenti diversi)	1238786	»
17	Corpo d'Amministrazione (paghe ed assegnamenti diversi)	777320	»
18	Cacciatori franchi	472834	»
	Servizio militare di Sicurezza pubblica.		
19	Carabinieri (paghe ed assegnamenti)	20087908	»
	Veterani ed Invalidi.		
20	Casa Reale Invalidi e Veterani	2427453	»
	Casa militare del Re e dei Reali Principi.		
21	Casa militare del Re e dei Reali Principi (Guardie del Corpo e Guardie di Palazzo)	657470	»
	Servizio sanitario.		
22	Corpo sanitario medico (paghe e assegnamenti)	989906	»
23	Manutenzione e cura degli infermi	4327599	»
	Servizi diversi.		
24	Retribuzioni ai comuni per prestazioni alle truppe, rimborso di spese d'alloggi	4156000	»
25	Magazzini generali e succursali dell'Amministrazione della guerra	668796	»
26	Rimonta di cavalli e muli	2400000	»
27	Mantenimento di arredi, materiali, suppellettili e simili	173000	»
28	Mantenimento vettovaglie nei forti e provviste d'acqua alle truppe	104670	»
29	Mantenimento del materiale di carreggio, attendamento e bardatura	220000	»
	Ordini e distinzioni militari.		
30	Ordine militare di Savoia, e medaglie al valor militare	793450	»
	Istituti di educazione ed istruzione militare.		
31	Istituti militari	3054445	»
	Stabilimenti di pena.		
32	Reclusione militare	1138907	»
	Somministrazioni in natura alle truppe.		
33	Pane e viveri	32828476	»
34	Foraggi	12935661	»
35	Letti, legna, lumi (spese di casermaggio)	5339668	»
	Servizio d'Artiglieria.		
36	Stabilimenti dipendenti dal Comitato d'artiglieria	64000	»
37	Fonderie e stabilimenti meccanici	1200000	»
38	Polverificii e raffineria del nitro e zolfo	2600000	»
39	Laboratorii degli artifizi pirotecnici	1100000	»
40	Arsenali di costruzione, officine di riparazione e pontieri	1000000	»
41	Fabbriche, laboratorii di riparazioni e sale d'armi	1800000	»
42	Spese diverse pel servizio d'artiglieria	426000	»
	Servizio del Genio militare e dello Stato maggiore.		
43	Biblioteche e scuole	125000	»
44	Pigioni di quartieri, spedali e locali per servizi militari	739100	»
45	Manutenzione e riparazioni alle fortificazioni e fabbriche militari	2000000	»
46	Miglioramenti delle fortificazioni e fabbriche militari	2180000	»
47	Spese diverse pel servizio del Genio militare	370000	»
48	Spese diverse pel Corpo di Stato-maggiore	137000	»
	Miglioramento della razza cavallina.		
49	Deposito e compera di cavalli stalloni	933970	»
	Casuali.		
50	Casuali	480000	»
	Totale L.	191626575	»
	Capo VIII. MINISTERO DELLA MARINA. Spese ordinarie.		
	Amministrazione centrale.		
	Servizio del personale e spese d'ufficio.		
1	Ministero della Marina (personale)	318500	»
2	Id. (spese d'ufficio)	45000	»
	Servizio del materiale.		
3	Ministero della Marina (fitto e adattamento di locali)	26000	»
	Marina militare.		
	Servizio del personale.		
4	Consiglio d'Ammiragliato	88100	»
5	Comandi generali di dipartimento	165200	»
6	Ufficiali di vascello ed aggregati	1472707	»
7	Corpo del Commissariato generale della Marina	554833	»
8	Comando dei Porti	465000	»
9	Genio Navale	198000	»
10	Ingegneri e macchinisti all'estero	30000	»
11	Consiglio di sanità militare marittimo	»	»
12	Corpo sanitario militare marittimo	428000	»
13	Giornate di cura e materiale di ospedale	330000	»
14	Macchinisti e fuochisti	1195000	»
15	Corpo Reale Equipaggi	4555000	»
16	Sezione Maestranza	609000	»
17	Fanteria Real Marina	1550175	30
18	Distinzioni onorifiche	83690	»
19	Armamenti navali	2717479	18
20	Pane e viveri	7280000	»
21	Casermaggio, corpi di guardia, ed illuminazione	204944	45
	Servizio del materiale.		
22	Legnami diversi	1600000	»
23	Canape, tessuti e corami	1700000	»
24	Macchine, metalli, armi ed altre materie	4100000	»
25	Carbon fossile	2000000	»
26	Mano d'opera	3200000	»
27	Conservazione dei fabbricati militari marittimi	470000	»
28	Fitto di locali ad uso della Regia Marina	55000	»
	Servizi diversi.		
29	Tribunali militari marittimi	13000	»
30	Spese di giustizia	17140	»
31	Scuole di marina	214000	»
32	Servizio scientifico e biblioteche	16000	»
33	Spese di stampa	42500	»
34	Spese diverse pel servizio del Genio militare	24000	»
35	Noli, trasporti e missioni	490000	»
36	Assegnamenti diversi	44158	85
	Marina mercantile e sanità marittima.		
	Servizio del personale.		
37	Amministrazione della marina mercantile	530000	»
38	Amministrazione della sanità marittima	364890	»
39	Medaglie e ricompense per azioni generose	5200	»
	Servizio del materiale.		
40	Conservazione dei fabbricati della sanità marittima	75000	»
41	Fitto di locali ad uso della marina mercantile e sanità marittima	33000	»
	Servizi diversi.		
42	Spese di giustizia per la marina mercantile	12860	»
43	Rimpatrio d'inscritti marittimi e spese diverse	19000	»
	Bagni marittimi.		
	Servizio del personale.		
44	Bagni marittimi (personale)	1511400	»
45	Cura di guardiani e forzati infermi	94972	»
46	Pane e viveri per i bagni	1446549	75
47	Illuminazione e corpi di guardia per i bagni	35377	50
	Servizio del materiale.		
48	Materiale e spese diverse per i bagni	»	»
49	Fitto di locali pel servizio de'bagni	16050	»
50	Conservazione dei fabbricati per ergastoli	200000	»
	Spese eventuali ed impreviste.		
51	Casuali	80000	»
	Totale L.	40726727	03
	Capo IX. MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. Spese ordinarie.		
	Amministrazione centrale.		
1	Amministrazione centrale (personale)	281950	»
2	Id. (spese d'ufficio)	30000	»
	Agricoltura.		
3	Acque, foreste, caccia e pesca (personale)	675326	37
4	Id. (spese d'ufficio)	12875	10
5	Id. (spese diverse)	173574	38
6	Bonifiche nel napolitano	55203	25
7	Ispettorato nel risaico di Lucca (personale)	1500	»
8	Id. (spese diverse)	866	04
9	Colonizzazione delle isole di Lampedusa e Linosa (personale)	34603	50
10	Colonizzazione delle isole di Lampedusa e Linosa (spese diverse)	8500	»
11	Incoraggiamenti e sussidi all'agricoltura	»	»
	Industria e commercio.		
12	Pesi e misure (personale)	565100	»
13	Id. (spese diverse)	118000	»
14	Id. (materiale)	22000	»
15	Regie zecche (personale)	88100	»
16	Id. (spese d'ufficio)	10500	»
17	Id. (spese diverse)	34000	»
18	Monetazione	15000	»
19	Garanzia dei lavori d'oro e d'argento (personale)	86569	48
20	Id. (spese d'ufficio)	5720	68
21	Id. (spese diverse)	21450	»
22	Miniere e cave (personale)	77962	50
23	Id. (spese d'ufficio)	17463	»
24	Id. (spese diverse)	89672	»
25	Commissari governativi	80000	»
26	Contributo al Municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60000	»
27	Incoraggiamento all'industria e al commercio	»	»
	Scuole.		
28	Stabilimenti diversi d'istruzione agraria e forestale (personale)	25648	80
29	Stabilimenti diversi d'istruzione agraria e forestale (spese diverse)	7880	»
30	Assegni fissi	23619	»
31	Scuole nautiche per la marina mercantile (personale)	»	»
32	Insegnamento tecnico (personale)	520000	»
33	Id. (materiale)	38000	»
34	Sussidi a istituti e scuole	»	»
35	Istituti d'incoraggiamento di Napoli e Palermo	»	»
	Spese varie.		
36	Legislazione agricola, industriale e commerciale, e medaglie di presenza	5000	»
37	Pubblicazione di documenti	20000	»
38	Statistica	80000	»
39	Stampati diversi	6000	»
40	Fitti e riparazioni di locali	100063	50
41	Indennità di tramutamento agli impiegati	20000	»
42	Casuali	50000	»
	Totale L.	3412087	60

Visto il Ministro delle Finanze

M. MINGHETTI.

TABELLA N. 2

annessa alla legge del 25 luglio 1864, n. 1874.

TITOLO *delle spese straordinarie del bilancio per l'esercizio* 1864.

N.	N.	Capitoli — *Denominazione*	Somma	
		Capo I. MINISTERO DELLE FINANZE. Spese straordinarie.		
1	152	Appannaggio ed assegni a principi e personale di servizio dell'ex-Casa ducale di Parma	227521	60
2	153	Assegnamenti vedovili alle due principesse vedove del principe di Salerno e del principe di Si-		

		racusa	229500 »
3	154	Pensioni vitalizie straordinarie	2853726 »
4	155	Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi	446036 »
5	156	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	40000 »
6	157	Assegnamenti ad impiegati in aspettativa, in disponibilità o fuori pianta	3725500 »
7	158	Impiegati diversi in Lucca	3635 26
8	159	Commissioni temporanee delle varie Corti dei conti per gli affari arretrati e sezione del contenzioso amministrativo delle soppresse Corti dei conti di Napoli e Sicilia	300000 »
9	160	Sezioni temporanee della soppressa depositeria generale di Firenze e tesorerie generali di Napoli e Palermo per gli affari arretrati	60000 »
10	161	Censimento territoriale delle antiche provincie	1460000 »
10*bis*	161*bis*	Censimento territoriale delle provincie lombarde	675392 »
10*ter*	161*ter*	Spese per la riforma del catasto lucchese	103904 »
»	»	Operazioni catastrali per la perequazione dell'imposta prediale e continuazione dei lavori in corso	» »
11	162	Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	100000 »
12	163	Restituzioni di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie passati a carico dello Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15500 »
13	164	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di L. 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100800 »
14	165	Acquisto di locali ad uso del Regio Istituto Veterinario di Torino	18000 »
15	166	Spesa per la valutazione de' beni demaniali, e per il mantenimento e la valutazione de' beni della già Cassa ecclesiastica passati al Demanio	450000 »
16	167	Indennità ai impiegati demaniali licenziati dal servizio i quali non hanno diritto a pensione	» »
17	168	Nuovi punzoni pel bollo e macchine relative	25000 »
18	169	Officina per la fabbricazione dei francobolli postali e delle marche di bollo (per memoria)	» »
19	170	Spese d'armamento delle Guardie doganali	» »
20	171	Acquisto di pesi, casse forti e mobili per gli uffizi dipendenti dall'Amministrazione delle gabelle	» »
21	172	Sussidi agli agenti di vigilanza delle dogane e delle privative licenziati dal servizio senz'aver diritto a pensione	50000 »
22	173	Costruzione di macchine e meccanismi in servizio delle manifatture dei tabacchi	» »
23	174	Acquisto di 50 paranzelle ad uso delle guardie doganali	» »
24	175	Manutenzione di un piroscafo e di alcune cannoniere	» »
25	176	Personale straordin. per compiere i lavori relativi al Debito pubblico	100000 »
26	177	Impianto del nuovo sistema del lotto	80000 »
27	178	Anticipazione alla provincia di Basilicata per costruzione di strade	1000000 »
28	179	Sistemazione del ponte sul fiume Mozza presso Castiglione d'Adda	26119 20
29	180	Spesa per l'impianto delle tesorerie provinciali in esecuzione del Decreto 13 dicembre 1863	30000 »
		Totale L.	12122931 66

Capo II.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Spese straordinarie.

1	21	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	225000 »
2	22	Assegnamenti provvisorii e di aspettativa	750000 »
3	23	Spese di culto	139000 »
		Totale L.	1114000 »

Capo III.

MINISTERO DEGLI ESTERI.

Spese straordinarie.

1	23	Assegnamenti di aspettativa e provvisorii	66000 »
2	24	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	3300 »
3	25	Missioni straordinarie	30000 »
4	26	Ammortizzazione del prezzo di un palazzo per la legazione italiana a Parigi	» »
5	27	Spese per la liberazione de' commercianti italiani, prigionieri a Bukara	25000 »
6	28	Indennità pel riscatto del pedaggio sulla Schelda e relativi interessi	48720 »
		Totale L.	173220 »

(*Continua*)

Disposizione nel personale giudiziario fatta con R. Decreto del 30 luglio 1864:

Roncoroni Antonio, segretario presso la giudicatura mandamentale di Chiavenna, tramutato nella stessa qualità alla giudicatura mandamentale di Cassano d'Adda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 30 luglio 1864:

Germani Giovanni, giudice nel trib. del circond. di Breno, tramutato a Crema;

Bernasconi Bartolomeo Felice, giudice del mandam. di Verdello, nominato giudice nel trib. di Breno.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 6 agosto 1864:

Lamarino Pietro, supplente al giudice del mand. di Ceglie (Lecce), dispensato da ulteriore servizio;

Aurisicchio Vincenzo, id. d'Ostuni (Lecce), id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. Decreto 25 luglio 1864

Secco notaio Stefano, segr. presso il trib. milit. territ. di Napoli, dispensato dall'impiego e ad un tempo collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento dell'indennità che possa competergli.

Con RR. Decreti del 6 agosto 1864

Magliano cav. Pietro Giulio, maggior generale del Genio a disposizione del Ministero della Guerra ed incaricato della direzione generale della contabilità, collocato in aspett. dietro sua domanda per infermità temp. non proven. dal servizio;

Parodi cav. Enrico Alessandro, colonn. nell'arma del Genio, direttore del Genio a Genova, collocato a disposizione del Ministero della Guerra coll'incarico di reggere la direzione generale della contabilità;

Deleuse commend. Giuseppe Clemente, maggior gen. d'artiglieria comandante l'artiglieria del 1 o dipart., già incaricato di reggere, durante la malattia del maggior gen. commend. Pietro Giulio Magliano, la direzione generale di contabilità, incaricato di reggere temporariamente, durante l'assenza del maggior gen. commend. Cesare Francesco Ricotti-Magnani, la direzione gen. delle armi speciali.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 22 *Agosto*.

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Mediterraneo.

Gavitello sulla secca del porto nuovo di Livorno.

Verso l'entrata di Libeccio del porto nuovo di Livorno, sul limite della secca che trovasi nel medesimo, venne ormeggiato un nuovo gavitello onde segnare ai bastimenti la via che devono percorrere per recarsi all'ancoraggio entrando per la detta bocca. Il gavitello ha 1m. 40 di di diametro, è dipinto in bianco e sormontato da un'asta pure bianca di 1m. 73 di altezza, con cappello triangolare, nel centro del quale è scritta l'altezza del fondo. Dal gavitello si rileva la torre del faro per Mno 67° L° e la colonna d'ormeggio in pietra sulla testata di Mno della diga curvilinea del nuovo porto per Mno 7° L°. I bastimenti che entrano per la bocca di Libeccio nel nuovo porto dovranno sempre tenersi fra il gavitello e la diga curvilinea.

Mare Adriatico.

Gavitello all'entrata del porto d'Ancona.

Venne sistemato un gavitello nero ottangolare con asta di ferro al centro portante una bandiera di stamina verde, a metri 200 dal forte della Lanterna ed a metri 70 circa distante dall'estemità del prolungamento della gettata del molo del porto di Ancona, la quale attualmente veglia a fior d'acqua nella direzione di P 1° M (corretto) ed in metri 13 di fondo.

Qualunque bastimento che passi a pochi metri a ponente di detto segnale può, senza tema di verun pericolo, entrare in porto.

Torino, il 17 agosto 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Direzione Generale dei servizi amministrativi)

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a' posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1 o all'8 ottobre;
In Firenze dal 10 al 18 ottobre;
In Cagliari dal 25 settembre al 5 ottobre;
In Palermo dal 10 al 20 ottobre;
In Napoli dal 25 ottobre al 10 novembre;

In Torino l'esame è aperto dal 25 settembre e durerà sino al 10 novembre.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;
2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:
   a) Le febbri;
   b) Le infiammazioni;
   c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;
   d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);
   e) Le fratture e le lussazioni;
   f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1831, relative alla permissione di matrimonio agli uffiziali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

A forma del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862 e del R. Decreto 24 agosto 1863, sono aperti concorsi nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino a sussidii annui di L. 2100 per le scuole straniere e di L. 1200 per le scuole nazionali ai giovani che intendessero di trasferirvisi affine di perfezionare i loro studii.

I sussidii per cui sono aperti i concorsi nelle Università summentovate sono:

a) Nell'Università di Bologna un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia; uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali, ed un sussidio all'interno per la giurisprudenza;

b) Nell'Università di Napoli un sussidio all'estero per le scienze naturali; uno simile per le matematiche applicate, ed uno all'interno per la medicina;

c) Nell'Università di Palermo un sussidio all'estero per le scienze mediche e chirurgiche; uno simile per la fisica e la matematica, ed uno all'interno per la giurisprudenza;

d) Nell'Università di Pavia un sussidio all'estero per la giurisprudenza; uno simile per le scienze fisiche e naturali, ed uno all'interno per la medicina e chirurgia;

e) Nell'Università di Pisa un sussidio all'estero per le scienze fisiche e matematiche; uno simile per la medicina e chirurgia, ed uno all'interno per la facoltà di lettere e filosofia;

f) Nell'Università di Torino, un sussidio all'estero per le scienze fisiche e matematiche; uno simile per la facoltà di lettere e filosofia, ed uno all'interno per la giurisprudenza.

I concorsi sono o per esame o per titoli. I concorrenti debbono avere ottenuto da non più di quattro anni la laurea in una delle quattro facoltà in qualunque Università del Regno, e dovranno trasmettere le loro domande ed i loro ricapiti al Rettore di quella Università presso la quale intendono concorrere, non più tardi del giorno 31 agosto prossimo.

Nella domanda indicheranno il luogo ove preferirebbero di andare a studiare.

Torino, il 21 luglio 1864.

Per il Ministro, REZASCO.

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il Regolamento approvato con R. Decreto 14 giugno 1863;

Vista la nota del Ministro di Pubblica Istruzione, in data 9 luglio p. p.,

Si notifica quanto segue, cioè:

Nel giorno di sabato, 10 del prossimo mese di settembre, alle ore 8 antimeridiane ed in una sala del palazzo di questa R. Università degli studi, avranno principio gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali.

Gli esami in iscritto avranno luogo nei giorni seguenti, cioè:

Composizione italiana — sabato 10 settembre;
Composizione latina — lunedì 12 detto;
Versione dal greco — martedì 13 detto.

Saranno ulteriormente fissati i giorni e le ore in cui seguiranno gli esami orali.

Il termine utile per la presentazione delle domande coi richiesti documenti scade con tutto il corrente mese di agosto.

Dato a Torino, dal Palazzo della Regia Università degli studi, addì 1 agosto 1864.

D'ordine del Rettore

Il segr. capo avv. ROSSETTI.

Disposizioni concernenti gli esami di abilitazione degli aspiranti all'ufficio di insegnanti nelle classi inferiori ginnasiali, tratte dal regolamento approvato con Regio Decreto 14 giugno 1863.

Art. 1. Nella prima metà del mese di settembre sarà aperta nelle Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino una sessione d'esami per coloro che, non essendo muniti del diploma di baccelliere, o di licenza, a norma dell'art. 54 del regolamento universitario approvato col Regio Decreto 14 settembre 1862, o di altro titolo equipollente riconosciuto dall'autorità competente, aspirano ad essere abilitati all'ufficio di insegnanti nelle tre classi inferiori del ginnasio.

Art. 2. Per essere ammessi ai sopradetti esami, gli aspiranti dovranno presentare al Rettore dell'Università presso cui intendono subirli, ed entro il mese di agosto, la relativa domanda accompagnata dai seguenti documenti:

a) La fede di nascita da cui risulti avere essi compiuto il ventesimo anno di età;

b) Un attestato di buona condotta spedito dal Sindaco del Comune di ultima dimora;

c) Un attestato medico debitamente legalizzato, da cui consti della loro capacità a sostenere le fatiche della scuola;

d) Un attestato comprovante o che abbiano riportata la licenza liceale, o che abbiano almeno compiuto gli studi secondari classici, o che con autorizzazione provvisoria abbiano atteso non meno di un anno scolastico all'insegnamento delle materie per le quali aspirano a conseguire il diploma di abilitazione.

Art. 3. I predetti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale e verseranno sulle seguenti materie:

Grammatica generale — lingua e lettere italiane — lingua latina e notizie biografiche sugli autori classici — grammatica greca — storia antica — storia d'Italia — antichità greche e romane — geografia antica e moderna.

Come norma in tali esami serviranno, per la lingua e lettere italiane, la storia d'Italia e la geografia moderna, i programmi prescritti gli per esami degli aspiranti al grado di maestro nelle scuole tecniche col regolamento del 6 corrente mese, e per le altre materie i programmi prescritti pei corsi ginnasiali col R. Decreto 14 novembre 1860, n. 4414.

Art. 4. La prova in iscritto consisterà in una composizione italiana, in una composizione latina, ed in una versione dal greco.

Art. 5. I temi saranno preparati per cura del Rettore dell'Università, a cui spetta eziandio il comporre la Commissione esaminatrice, che deve constare di tre membri oltre al Presidente, che sarà il Preside della Facoltà di lettere.

I detti temi saranno dissuggellati all'atto della dettatura, e verranno assegnati in tre sedute, la cui durata per ciascuna potrà protrarsi fino a quattro ore.

Art. 6. Nelle sedute degli esami per iscritto i candidati saranno sempre assistiti da uno dei membri della Commissione esaminatrice.

Art. 7. I lavori in iscritto saranno esaminati da tutti i membri della Commissione a ciò deputata.

I candidati, che nella relativa votazione non ottengano almeno sei decimi dei punti per ogni tema ed almeno sette decimi complessivamente, non saranno ammessi all'esame orale.

Art. 8. La prova orale consisterà in un interrogatorio sulle materie indicate nell'articolo 3, ed in una lezione sopra un tema assegnato ventiquattro ore prima, e tolto a sorte dai programmi sopraccennati.

L'interrogatorio durerà un'ora e sarà fatto per turno da tutti quattro i componenti la Commissione esaminatrice.

La lezione avrà una durata non minore di mezz'ora, e potrà aver luogo in giorno diverso da quello assegnato per l'interrogatorio.

L'esame sarà dato in pubblico e ad un solo candidato per volta, e per superarlo ogni candidato dovrà riportare almeno i sei decimi dei punti sopra ciascuna materia.

Ogni esaminatore disporrà di dieci punti.

Art. 10. Ciascun candidato, all'atto dell'ammissione dovrà pagare a mani dell'Economo della R. Università la somma di L. 25.

Art. 11. Al candidato che non sia stato ammesso all'esame verbale, nel caso previsto dall'art. 7, sarà restituita la metà del deposito.

FATTI DIVERSI

CIRCOLO DEGLI IMPIEGATI. — Nell'adunanza del 19 non essendo presenti i due terzi dei soci giusta quanto prescrive lo statuto onde si possa vincolare il capitale sociale, è di bel nuovo la Società convocata per il giorno 27 corrente, ore 8 di sera, locale della Camera di commercio, via Alfieri, n. 9.

Le decisioni che si prenderanno in siffatta seconda riunione saranno valide qualunque sia il numero dei presenti.

Sono quindi i signori soci pregati d'intervenirvi.

L'ordine del giorno sarà il seguente:

Relazione del Comitato di direzione sulla convenienza di emettere 600 azioni da lire 20 caduna.

BENEFICENZA. — Il sig. sacerdote D. Pietro Guglielmazzi, presidente della Congregazione di carità e dell'Ospedale civico di Pallanza, fece la consegna all'amministrazione di quel pio Istituto di una rendita di lire 200 annue sul consolidato italiano, dicendola donata all'ospedale civico da persona che non voleva essere conosciuta.

Tale generoso atto unito alla modestia dell'autore raddoppia il merito e la riconoscenza verso il sullodato signor presidente.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO *alle vittime bresciane del* 1849. — Leggiamo nella *Sentinella* del 22 corrente:

Il nostro popolo ben comprese come fosse tutta sua la festa di ieri. Fin dal mattino imbandierò le sue case, e, all'ora designata allo scoprimento, esso era stipato intorno al monumento ed in tutta la piazza del Municipio.

La legione della Guardia Nazionale, al solo invito del colonnello Fenaroli, accorse sotto le armi, e faceva bella mostra di sè davanti al monumento. Vi era il Consiglio municipale colla propria rappresentanza, il sindaco cav. Facchi, la Deputazione provinciale, gli onorevoli deputati Guzzetti e Zanardelli, il capo amministrativo della Provincia comm. Zini, S. E. il primo

presidente del tribunale d'appello il conte Sighele, il R. provveditore degli studi cav. Benettini ed altri regii impiegati e cospicui cittadini; la rappresentanza del circolo popolare, quella della società operaia, e quella dei sarti coi propri gonfaloni; il generale Milbiz, il marchese E. di Samboy, presidente dell'associazione agraria italiana, il vice-presidente cav. Buniva, gli agronomi Cappi e Arcozzi.

Un popolo, una patria, ed un Re galantuomo erano colà rappresentati davanti all'altare della propria gloria.

Il monumento venne scoperto alle 6 pom., e numerosi colpi di cannone ne davano annunzio, e la musica cittadina ne accompagnava l'atto solenne.

Fu lo stesso sindaco che diè il segno dello scoprimento pronunciando le seguenti parole:

« Signori!

« Alla vigilia della memorabile giornata di S. Martino e Solferino, quando ancora l'Austriaco accampava qui presso nelle nostre campagne, S. M. il Re Vittorio Emanuele II, visitando il castello di Brescia, segnalava fra le gloriose pagine della storia dell'indipendenza italiana quella della lotta disuguale sostenuta dai Bresciani nel 1849, ordinando che a sue spese sorgesse un monumento a ricordanza delle vittime di quella rivoluzione, la quale con sanguinosi sacrifizi protestando contro il dominio straniero validamente concorse alla grande opera dell'unificazione d'Italia.

« L'esecuzione del proprio generoso pensiero il Re commise a valente scalpello bresciano, ed ora compiuto si incarna nell'effigie del Genio dell'Indipendenza che, atteggiato a serena mestizia, protende corone alle vittime della ferocia austriaca, istoriate nei bassorilievi del basamento.

« A me, o signori, è riservata l'invidiabile gioia di scoprire alla pubblica vista questo pegno della munificenza sovrana, questo monumento che primo sorge nelle vie di Brescia redenta; ed io mi vi accingo con animo profondamente penetrato di gratitudine pel Re Soldato, che sì altamente apprezzò le gloriose memorie della mia città, e vivamente vi ringrazio, o signori, perchè col gentile vostro intervento vi compiaceste di accrescere decoro a questo rito cittadino.

« *W. l'Italia, W. il Re.*

Dappoi l'assessore comunale avv. Bonaventura Gerardi profferiva un discorso di circostanza.

Tutta la serata trascorse lieta fra i trattenimenti musicali e la luminaria.

INAUGURAZIONE DELLA STATUA DI ROSSINI. — Abbiamo ancora da Pesaro i seguenti ragguagli:

La festa solenne che ha avuto luogo ieri, 21, nella gentile città di Pesaro, fu veramente memorabile. Era il giorno onomastico di Gioacchino Rossini, una delle nostre glorie nazionali, e s'inaugurava in quel giorno la statua del Gran Pesarese, data in dono alla sua città nativa dai signori marchese di Salamanca e cav. Delahante.

Sin dal mattino vi ebbe la formale presentazione alle autorità pesaresi della medaglia inviata dalla città di Firenze. Furono pronunziati varii discorsi dal deputato toscano, dal sindaco di Pesaro, dal cav. Regli, dal conte Perticari, ecc. Il sig. Ministro dell'Interno che presiedeva l'adunanza fece intendere come il Re aveva insignito il Rossini del Gran Cordone dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro. Le parole del Ministro furono accolte con vivissimi applausi.

Alle 3 pomerid. si procedè all'inaugurazione della statua nella piazza della stazione della strada ferrata, ove la statua è collocata. Assistevano alla funzione i Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, molti membri del Parlamento, le Autorità governative e municipali di Pesaro, Bologna e d'altre città, i rappresentanti delle principali istituzioni musicali delle differenti provincie italiane, giornalisti italiani ed esteri, ed una folla immensa di gente venuta d'ogni parte del Regno.

All'intuonarsi di un *Inno a Rossini*, composto dal cav. maestro Mercadante su parole del prof. Mercantini ed eseguito da cinquecento fra cantanti e suonatori, fu scoperta la statua al grido generale di Evviva Rossini. Il conte Bellino Briganti-Bellini, deputato al Parlamento e rappresentante della Società delle strade ferrate romane, che presiedeva e dirigeva la festa, pronunziò un ben sentito discorso. Anche il conte Pepoli, sindaco di Bologna, disse in questa occasione assai belle parole. Tanto il discorso del signor Bellini quanto quello del Pepoli furono accolti con molti applausi. A richiesta dell'immensa folla fu ripetuto il suddetto inno; poscia si eseguì la sinfonia della *Semiramide*, di cui pure si volle la replica.

Alla sera la città venne illuminata e delle bande musicali percorsero le strade e le piazze principali, rallegrando la popolazione fino a notte avanzata. Magnifico fu poi il concerto vocale e istrumentale dato la sera stessa al *Teatro Rossini* in favore delle sale di asilo. La sala era illuminata a giorno, pienissima di gente fra cui brillavano belle ed eleganti signore. Furono eseguiti dei pezzi delle principali opere di Rossini e del suo *Stabat*.

Fu pure eseguita in questo concerto una cantata: *Rossini e la patria*, composta dal commend. maestro Pacini, su poesia del prof. Mercantini. Il maestro fu chiamato fuori più e più volte da vivissimi applausi. E come fra i motivi intercalati nella cantata vi era quello della fanfara Reale, il pubblico a questo suono proruppe in evviva al *Re Vittorio Emanuele ed all'Italia.*

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 AGOSTO 1864

ELEZIONI POLITICHE.

Esito dei ballottaggi.

Collegio di Langhirano. Della Rosa voti 87, Costamezzana 85. Eletto Della Rosa.

Collegio di Avellino. Amabile voti 415, Villani 390. Eletto Amabile.

DIARIO

L'Imperatore del Messico ha creato il corpo diplomatico che dovrà rappresentare S. M. all'estero. Un decreto inserto nel giornale officiale dell'Impero del 2 luglio determina le attribuzioni, i titoli e gli emolumenti di questi alti funzionari. Gli agenti del Messico a Parigi, a Londra, a Vienna, a Roma, a Berna, a Bruxelles, a Lisbona, a Madrid, a Torino e presso la Confederazione Germanica avranno il titolo d'inviati straordinari e di ministri plenipotenziari. Lo stipendio varia da 12000 piastre (60000 lire circa) ad 8000 piastre (40000 lire), e le spese di rappresentanza da 10000 piastre a 5000. Un altro decreto del 6 luglio, giorno anniversario della nascita di Massimiliano I, concede amnistia generale per tutti i delitti puramente politici, e i condannati per delitti comuni o misti otterranno una diminuzione di pena colla riserva però dei dritti dei terzi. Il giorno 7 l'Imperatore nominò ministro degli affari esteri il sig. Fernando Ramirez, e donò ai poveri più bisognosi della capitale 20,000 lire sulla sua cassetta.

Il *Moniteur Universel* conferma le notizie che abbiamo riferito ieri dalla *France* sulle condizioni attuali della Repubblica Orientale dell'Uruguay e accenna le cagioni che produssero la rottura delle trattative di pace fra il presidente Aguirre e il generale Flores. Era questi disposto a fare molte concessioni riguardo ai gradi ch'egli aveva conferito agli ufficiali del suo esercito e ad intendersi direttamente col presidente sulle riduzioni che gli si chiedevano alla somma di 500,000 piastre da lui reclamata. Quanto al disarmo, prima di addivenirvi Flores esigeva che il Ministero fosse modificato secondo erasi convenuto nell'apertura dei negoziati. Ma queste condizioni incontrarono resistenze inaspettate. Al presidente ripugna la conferenza personale proposta dal generale e pretende che il cambiamento del Gabinetto non sia stato convenuto. Mentre stavasi in deliberazione a Montevideo venne a sapersi che Flores marciava sulla capitale donde non era più distante che d'una giornata. Il Governo fece tosto provvedimenti di sicurezza e la guardia nazionale fu consegnata. I ministri decisero infine di presentare le loro dimissioni per torre di mezzo un ostacolo al ristabilimento della pace, e si proposero in loro surrogazione il dott. Castellanos, personaggio ragguardevole ma senza colore politico, il signor Villalba, amministratore di vaglia, e Don Miguel Martinez. Il presidente esitò ad accettare somigliante Ministero che lo esponeva, per suo avviso, ad una rivoluzione *intra muros.*

Non si potè dunque venire ad accordi, e la dimane i ministri argentino, inglese e brasiliano mandarono al presidente una lettera dove significavano la rottura dei negoziati, e se ne tornarono a Buenos-Ayres. Un *meeting* popolare tenutosi la sera dell' 8 luglio mandò le sue congratulazioni al presidente per la dignità e la fermezza che aveva poc' anzi spiegate. Lo stesso giorno il Governo emanò un decreto, che offriva la più ampia amnistia a tutti coloro che avevano impugnate le armi contro l'autorità legale colla restituzione dei gradi stati acquistati in servigio dello Stato. Il giorno susseguente il presidente pubblicò un proclama dove annunziava aver egli fatte tutte le concessioni possibili per veder adempiute le speranze di pace fondate sopra impegni solenni; non poter accettare un ministero che gli s'imponeva come condizione di quegl' impegni; e i documenti officiali già pubblicati intorno a quelle trattative illuminare la coscienza pubblica sulle intenzioni, sulla condotta e sulla responsabilità di ciascuno. — Il *Moniteur* termina dicendo che cionondimeno ogni speranza di accomodamento non è ancora perduta del tutto, essendo che da una parte Flores, quantunque avesse con gran fretta denunziato l'armistizio, si è finora o per calcolo o per impotenza astenuto da ogni atto ostile, e dall'altra il generale Moreno, comandante dell'esercito della Repubblica, ha seguito l'esempio di Flores.

Il *Messaggere d'Odessa* annunzia solennemente la prossima apertura di una università a Odessa. Un dispaccio del signor Golovine, ministro dell'istruzione pubblica, al curatore scolastico della Nuova Russia, gli comunica l'ordine dell'Imperatore di aprire quest'università il 1.o|13 maggio dell'anno prossimo.

Il commissario civile nel ducato d'Holstein ha emanato un ordine riguardo ai bottoni d'uniforme degl'impiegati. D'ora innanzi i bottoni dovranno essere lisci, senza cifra o segno distintivo di sorta, vale a dire assolutamente come sono i bottoni degli impiegati prussiani.

La *Gazzetta di Lauenbourg* si lagna di quella disposizione dei preliminari di pace di Vienna che impone al ducato di Lauenbourg, il quale si è tenuto sempre tranquillo e non ha dato causa nè all'esecuzione federale nè alla guerra, l'obbligo di pagare una parte del debito del Regno. « Il Lauenbourg, dice la gazzetta, ha sempre avuto il suo bilancio particolare e non ha mai avuto nulla di comune colle finanze danesi. Egli è dunque un torto lo imporgli il carico di pagare un parte dei debiti della Danimarca. I ducati di Slesvig-Holstein elessero il Re di Danimarca a loro Duca perchè trovavano in ciò il loro tornaconto, e di presente essi vogliono separarsi dalla Danimarca pur per motivi di tornaconto. Ma tale non è stato mai del Lauenbourg. Esso fu aggregato alla Danimarca senza volerlo, accettò lealmente quella unione e anche lealmente si separa oggi da quello Stato. Non v'è dunque ragione alcuna di fargli sopportare il debito danese ».

La Camera dei deputati del Regno di Sassonia passò nella tornata del 16 corrente con 58 contro 16 voti all'ordine del giorno sopra alcune petizioni dove chiedevasi il ristabilimento della legge elettorale del 1848. Avendo la minoranza della Commissione manifestato l'avviso che la Camera non poteva su quella questione contestare la sua competenza senza mettersi in contraddizione con se medesima, questa con altra risoluzione votata da 42 contro 32 voti decise che l'esistenza degli Stati attuali del Regno era conforme alla legge. A proposito delle accennate petizioni il ministro De Beust dichiarò per parte del Governo che una delle cause della rottura intervenuta nel 1849 e nel 1850 fra il Parlamento e il Governo del Re fu la quistione della riforma federale e la simpatia che le due Camere avevano dimostrato pel tentativo di riforma fattosi a Erfurt sotto l'egida della Prussia. Il Governo, disse il sig. De Beust, era in dovere di opporsi allora a quel tentativo come vi si opporrà ancor di presente sotto qualunque forma lo si voglia rinnovare.

Un rescritto del tribunale diocesano di Olmutz nella Moravia, affisso alla porta di una chiesa parrocchiale, intimò ad una signora la quale, giusta le informazioni del tribunale, aveva il pensiero eretico di divenire infedele alla sua religione, di presentarsi fra trenta giorni per giustificarsi davanti il tribunale medesimo del sospetto di eresia sotto pena di essere esclusa dalla comunione dei fedeli. Lo stesso tribunale intentò processo nella Slesia austriaca contro un padre cattolico perchè la sua figliuola erasi fatta protestante e aveva sposato un prete cattolico divenuto istitutore protestante in Prussia. Sopra istanza degli ecclesiastici di Olmutz il tribunale d'appello condannò quel padre a quindici giorni di prigione per aver permesso alla sua figliuola di maritarsi all'estero senza l'approvazione dell'autorità. Ora si è interposto appello in terza istanza da questo giudizio.

A Vienna si sono fatti ristauri e posta una nuova croce al campanile della cattedrale di S. Stefano. L'arcivescovo cardinale Rauscher pronunziò in quella solennità, onorata della presenza dell'Imperatore, un discorso che diede argomento a quel giornale *La Presse* di un articolo contro il Concordato che termina con queste parole: « Il sentimento religioso esiste, ma non v'ha simpatia pel Concordato. La piccola minoranza che se ne compiace inspira col suo zelo esagerato malcontento o tiepidezza, ira o indifferenza alla maggioranza. Se la Chiesa dovesse ancora subire una prova simile a quella del secolo XVI — e gl'indizi di fermento crescono in tutti i paesi latini, in Italia come in Francia — la colpa non sarebbe dei Renan e degli Strauss, ma della Chiesa medesima la quale si mette come allora in opposizione colla coscienza de'suoi membri. Un Concordato quale è quello che abbiamo sotto gli occhi fa più torto alla Chiesa che mille scrittori i quali come Strauss predichino un razionalismo indifferente al popolo. Mettetevi alla prova di far votare ai cattolici dell'Austria sul Concordato, e voi lo vedrete rigettato dai nove decimi. »

Bollettino dello stato di salute di S. Eccellenza il generale Fanti:

Firenze, 23 agosto.

Ore 7 antim. — Da ieri a questa mattina nello stato di salute di S. Ecc. il generale Fanti non vi è stato cambiamento importante.

Prof. G. LEOPARDI.

Un supplimento alla Gazzetta d'oggi contiene due Decreti Reali, il primo che approva il riparto fra le provincie del Regno d'Italia del contingente d'imposta sui redditi della ricchezza mobile ed il secondo che approva il Regolamento per l'esecuzione della Legge d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, ed inserzioni governative e legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Londra, 22 agosto.

Il *Morning Post* insiste sull'esistenza della Santa Alleanza e sulla necessità di un'alleanza tra la Francia e l'Inghilterra.

Belfast è tranquilla. Gli amici delle persone rimaste morte ebbero soli l'autorizzazione di seguire i convogli mortuari. Sperasi che verranno presto ripresi gli affari commerciali.

Parigi, 22 agosto.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0|0 (chiusura)	— 66 35
Id. id. 4 1|2 0|0	— 94 50
Consolidati Inglesi	— 89 1/4
Id. italiano 5 0|0 in contanti	— 67 90
Id. id. id. fine corrente	— 67 85
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1012
Id. id. id. italiano	— 500
Id. id. id. spagnuolo	— 616
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 347
Id. id. Lombardo-Venete	— 541
Id. id. Austriache	— 432
Id. id. Romane	— 336
Obbligazioni	— 230

Parigi, 22 agosto.

Il Re di Spagna è giunto a Baiona.

La *Patrie* ha per dispaccio da Amburgo: Ieri è arrivato in questa città il principe Umberto e si è imbarcato nello stesso giorno a Lubecca per recarsi a Copenaghen.

La *Gazzette de France* annunzia che mons. de Merode è atteso questa sera a Marsiglia col postale di Civitavecchia. Egli recasi a Parigi per passarvi alcuni giorni.

Ginevra, 22 agosto.

Il candidato conservatore Chenevière fu eletto membro del Governo cantonale, ma la sua elezione fu annullata per irregolarità. La città è molto agitata.

Londra, 22 agosto.

È scoppiato un forte incendio nella foresta di Woolmer di proprietà dello Stato; lo si crede opera di facinorosi.

Alessandria, 22 agosto.

Il console d'America riprese le relazioni col Governo egiziano.

Copenaghen, 22 agosto.

Il Rigsraad sarà chiuso alla fine della settimana.

Lubecca, 22 agosto.

Il principe Umberto è giunto qui dopo mezzodì, s'imbarcò un'ora dopo per Copenaghen.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Cessando d'ufficio con tutto l'anno scolastico 1863-64 il Medico assistente alla Clinica Ostetrica presso la R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a tale posto a presentare la loro domanda a questo Dicastero fra tutto il giorno 5 del prossimo settembre, unendovi i recapiti prescritti dall'articolo 20 del Regolamento approvato col R. Decreto 27 settembre 1857.

Torino, 6 agosto 1864.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Scuola di Musica di Parma l'ufficio di maestro di canto e perfezionamento, retribuito con lo stipendio di annue lire 1800, s'invitano tutti coloro che intendessero di aspirarvi a presentare i loro titoli a questo Ministero, entro il termine utile, che è fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo ottobre.

I titoli da presentarsi saranno lavori musicali pubblicati o inediti e si dovrà pure provare l'età, gli studi fatti e i gradi accademici dei concorrenti.

Torino, addì 18 agosto 1864.

Per il Ministro

REZASCO.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

23 Agosto 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 67 80 85 80 90 90 — corso legale 67 85 — in liq. 67 75 70 70 72 1|2 72 1|2 70 70 65 p. 31 agosto.

BORSA DI NAPOLI — 22 Agosto 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0|0, aperta a 67 65 chiusa a 67 70.

Id. 3 per 0|0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 22 Agosto 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 4|8	89 2|8	
3 0|0 Francese	»	66 15	66 25	
5 0|0 Italiano	»	68 10	67 75	
Certificati del nuovo prestito	»	» »	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	560 »	500	»
Id. Francese	»	1017 »	1011	»
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	350 »	348	»
Lombarde	»	541 »	540	»
Romane	»	337 »	336	»

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

AVVISO.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera A.

Questo volume, di 911 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o uffizio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

CITTÀ DI SAVONA

AVVISO

Il municipio di Savona ha aperto sino al 10 del prossimo settembre l'attendenza per titoli alla nomina di professore reggente di lingua inglese nell'istituto tecnico coll'annuo stipendio di L. 1440.

Le dimande da farsi in carta da bollo devono corredarsi delle patenti di idoneità, di attestati di moralità e di ogni altro documento che meglio.

Il sindaco

4133 L. Corsi.

COLLEGIO SAPORITI IN VIGEVANO

CONCORSO A POSTI GRATUITI

Nel suddetto collegio ed a tutto il 15 venturo settembre è aperto il concorso a tre nuovi posti gratuiti di fondazione Saporiti.

Le domande devono essere dirette franche di porto al patrono del collegio signor marchese Apollinare Rocca-Saporiti, al quale appartiene la scelta e la nomina fra i concorrenti.

Hanno diritto a preferenza: *a* i parenti del fondatore fu marchese Marcello Saporiti; *b* i parenti del patrono; *c* i figli, nipoti e cugini germani de'membri del tribunale di Vigevano; *d* i figli delle famiglie civili e povere della città di Vigevano.

Due posti però debbono essere conferiti a figli di famiglie di Vigevano come sopra.

Oltre i titoli comprovanti il diritto alla preferenza debbono i ricorrenti presentare: 1. Fede di nascita dell'alunno, da cui appaia aver compiuto gli anni otto e non superato i dodici. 2. Certificato di buona costituzione fisica e di seguita vaccinazione. 3. Attestazione degli studii percorsi. 4. Dichiarazione di buona condotta.

Vigevano, 17 agosto 1864.

Il segr. dell'Amministrazione del Collegio

4098 Avv. Majnardi Filippo.

Regnando Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE SECONDO

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nella cancelleria del regio tribunale di commercio sedente in Ancona, oggi 28 luglio 1864

È personalmente comparso avanti di me cancelliere il signor Vito Parenti negoziante domiciliato in questa città, il quale ha dichiarato e dichiara che mediante due private scritture del 15 giugno 1858 e 27 giugno 1859, qui registrata la prima il 16 giugno 1858, al vol. 93, A, priv. foglio 26, cas. 3, e la seconda il 26 agosto 1859 al vol. 97, A, priv. foglio 51, retto cas. 3, 4 e 5, la stipulazione delle quali per la vendita volontaria di bastimenti era valida e legale sotto la cessata legislazione, come all'articolo 189 del regolamento di commercio pontificio, essendo addivenuto libero ed assoluto proprietario ed armatore del Brigantino Nazionale — *Maria-Amalia* — allora di tonn. 264, vendutogli dal capitano Benedetto Antonucci, che fin qui lo ha comandato, per essersi verificata di fatto e di diritto la perenzione del patto a redimerlo col giorno 27 cadente, ora il comparente volendo liberarsi da ogni responsabilità dei fatti del suddetto capitano e da ogni obbligazione contratta da quest'ultimo, in ciò che concerne il suddetto bastimento, intende di fare conforme fa l'abbandono a chiunque di ragione dello stesso bastimento, de'suoi arredi, corredi, armamento ed imbarcazioni in qualunque porto, scalo o rada il medesimo attualmente si trovi, nonchè di qualunque nolo che potesse al medesimo spettare e che fosse a riscuotersi, il tutto a termini dell'art. 231 del nostro codice di commercio, e per ogni miglior effetto di ragione e di legge. Ed in prova di quanto sopra si è redatto l'atto presente, che il comparente ha firmato insieme con me cancelliere.

Vito Parenti
Giacomo Borsetti cancell.

Si dichiara per gli effetti del registro, che il valore attuale del bastimento *Maria Amalia* compresi gli attrezzi, che viene dal sottoscritto come sopra abbandonato, non oltrepassa la somma di lire italiane 9375.

L. 4 agosto 1864.

Vito Parenti.

Registrato al num. 1509, foglio 16, reg. 6, atti pubblici.

Verbale di abbandono di un bastimento e suoi arredi, dichiarato del valore di lire 9375, fatto da Vito Parenti di Ancona e ricevute L. 103 e cent. 18.

Proporzionale	L.	93	80
Decime di guerra	»	9	38
	L.	103	18

4105 *Il ricevitore* G. Giaci.

INCANTO VOLONTARIO

Il giorno 14 settembre prossimo, alle 10 antimeridiane, si procederà, nello studio del notaio sottoscritto, via Bottero, n. 19, alla vendita, per mezzo degl'incanti, delle tre cascine sotto indicate, cioè:

Della Bertoluzza, in territorio di Fenile, di ettari 22, 76, 39, sul prezzo di lire 50,000;

Della Lemina, in territorio di Buriasco, di ettari 32, 72, 50, sul prezzo di L. 83,500;

Della Cassinetta, nello stesso territorio, di ettari 9, 94, 76, sul prezzo di L. 21,800.

Le condizioni della vendita ed i titoli relativi sono visibili in detto studio.

Torino, 20 agosto 1864.

4136 Gasparo Cassinis notaio.

COMPAGNIA NAPOLITANA

per illuminare e riscaldare col gaz

Gli Azionisti della Compagnia Napolitana per illuminare e riscaldare col gaz sono convocati in Assemblea generale ordinaria all'una pom. del giorno 27 settembre 1864, nella sala delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione di Parigi, piazza Vendôme, num. 12, per udire il resoconto dell'esercizio 1863-1864

I proprietarii o latori di 25 Azioni, per aver diritto di assistere all'Assemblea, prima del giorno 12 settembre debbono depositare nella Cassa della Società a Napoli e a Parigi i loro titoli, in cambio dei quali riceveranno un biglietto d'ammissione nominativo e personale.

Napoli, 20 agosto 1864.

4175 *Il Direttore* C. HÉMERY.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO

e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Il corso si apre col 1.o ottobre.

Si accettano anche Allievi esterni.

3936

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Leonardo Esposto, del comune di Foggia, presentò un ricorso al R. Governo per essere autorizzato ad assumere il cognome di Capobianco.

Foggia, 19 agosto 1864. 4166

DA AFFITTARE

Grandioso APPARTAMENTO al 1.o piano di n. 12 camere in costruzione, divise in più, con vasto scalone esclusivamente particolare, soppalchi, cantine, ecc., con vista in una delle vie principali. — Recapito al tesoriere del R. Ricovero di Mendicità, via di Po, num. 2. 4167

EMANCIPAZIONE

Con atto del giorno d'oggi, a rogito del sottoscritto segretario del mandamento Borgo Dora in questa città, Quagliotti Maurizio, residente in questa città, venne emancipato dalla potestà del di lui padre Michele Quagliotti fu Pietro, della stessa residenza.

Torino, li 17 agosto 1864.

4107 Caretto segr.

4141 GRADUAZIONE.

Con decreto 4 agosto 1864 del sig. presidente del tribunale del circondario di Torino, venne aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione delle L. 16,000, prezzo della parte di casa da Bechis Felice fu Lorenzo, di Torino, venduta alli signori Ovazza Salvatore, Olivetti Marco Lazzaro, Treves Tobia fu Donato, Donato e Samuel fratelli Treves fu Abram e Colombo Giuseppe fu Salomon Vita, di Torino, con instrumento 15 luglio 1863, dopo il quale ebbe luogo il giudicio di purgazione, e vennero ingiunti tutti li creditori di detto Bechis Felice fu Lorenzo, tanto inscritti che non, a produrre alla segr. del sud. trib. le loro domande corredate dei rispettivi titoli di credito, entro giorni 30 prossimi, a pena di decadenza a mente di legge.

Ambroggio Gioanni c. c.

4023 GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. Luigi Campini, dimorante a Pianezza, il presidente del regio tribunale del circondario d'Alba, con suo decreto delli 19 scorso luglio, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili subastati a pregiudicio delli Rabezzana Gioanni Battista fu Carlo e Carolina padre e figlia, il primo tanto in proprio che qual padre e legittimo amministratore della sua prole minorenne Carlo Alessio, Margherita, Luigi, Teresa e Rosa, dimoranti tutti a Monticelli, e con sentenza del 5 maggio 1863 deliberati per L. 13,630 a favore dell'instante signor Campini.

Con detta ordinanza venne per lo stesso giudicio commesso il sig. giudice Isnardi, con ingiunzione a produrre i loro titoli fra giorni 30 successivi alla notificanza.

Alba, li 12 agosto 1864.

Callissano p. c.

4155 ATTO DI CITAZIONE

A senso dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., sull'instanza di Soria Giuseppe fu Pietro, da Castiglion Tinella, con atto d'oggi dell'usciere Garelli, addetto alla giudicatura di San Stefano Belbo, il Garullo Teresa, moglie di Bertone Gioanni Battista e Garullo Vincenzo Carlo fu Agostino, tutti di domicilio, dimora e residenza ignoti, vennero citati a comparire avanti la giudicatura di San Stefano Belbo, all'udienza del 1.o prossimo settembre, per intervenire nella causa vertente tra il Soria ed il sacerdote Cagnassi Francesco, parroco di detto luogo di Castiglion Tinella, in quale giudicio il Soria chiede che lo stesso don Cagnassi sia dichiarato tenuto a cessare dal possesso di una terra-vignata con ripa annessa, situata in territorio di Castiglion Tinella, nella regione Morello, caduta nell'eredità di certa Maria Garullo fu Agostino, di Murialdo, di cui le coevocate sono eredi, e condannato alla restituzione dei frutti indebitamente percetti, che si proposero in L. 80 od in quell'altra somma minore peritanda, colle spese.

Lo stabile della cui rivendicazione si tratta, pervenne al Soria in forza di cessione fattagli da certa Costanza Garullo e dal costei marito Marocco Vincenzo, coeredi di detta Maria Garullo.

Alba, 21 agosto 1864.

Giovanni Zocco p. c.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 12 meridiane di martedì, 6 settembre p. v., in una delle sale del Ministero dei Lavori pubblici, dinanzi il Direttore generale delle Acque e Strade, e presso le R. Prefetture di Lecce e di Ancona, avanti li rispettivi Prefetti, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto della escavazione parziale del porto e rada di Brindisi, con macchine ed attrezzi dell'Amministrazione, al prezzo di L. 1 cent. 27 per metro cubo di materia scavata e trasportata, rilevante in totale a L. 250,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati Uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero, e quindi da questo Ministero, tosto conosciuto il risultato degli altri due incanti, deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle tre aste risulterà il miglior oblatore, e ciò quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. = Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'Ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 14 giugno 1864, visibile, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti Uffizi di Torino, Lecce ed Ancona.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto e dopo esteso il verbale di consegna, per dare l'opera perfettamente compiuta entro sei mesi successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate mensili in proporzione dell'avanzamento degli scavi, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi a seguito del finale collaudo dei lavori, e dopo la regolare restituzione all'Amministrazione dei mezzi d'opera somministrati all'appaltatore.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori marittimi, del genere ed importanza dei sovra accennati, con data posteriore a quella del presente avviso, rilasciato da un ispettore od Ingegnere-Capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato a seconda delle prescrizioni dei surriferiti capitoli;

2. Fare il deposito interinale di L. 20,000 in numerario od effetti pubblici dello Stato al portatore, valutati al corso di Borsa.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine perentorio di giorni 15 da quello del definitivo deliberamento, depositare in una delle Casse governative a ciò autorizzate L. 40,000 in numerario, o cartelle al portatore del Debito Pubblico, valutate come sopra, e stipulare il relativo contratto presso l'Ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. = Il contratto non darà luogo ad alcuna spesa di registro.

Non stipulando nel termine sovra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Torino, Lecce ed Ancona, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Torino, 10 agosto 1864.

Per detta Direzione Generale

4095 M. FIORINA *Capo-Sezione.*

VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 40 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65/m., dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno.

4065

4169 SUBASTAZIONE

Il notaio Carlo Serena, segretario della regia giudicatura di San Benigno, specialmente delegato dal tribunale del circondario di Torino pella vendita per incanto delli infrascritti stabili caduti nell'eredità del banchiere Alessandro Costantino Musy, in seguito ad aumento di mezzo sesto sul deliberamento del 23 scorso luglio fatto alla Margarita Garrone, moglie di Giorgio Bobio, al prezzo di L. 550 27 pel primo lotto, di L. 303 56 pel secondo e di L. 521 20 pel terzo, dall'Antonio Amateis fu Domenico, che portò il prezzo del primo lotto in lire 596 12, consistente in campo e prato, regione Malone ossia Capella, del totale quantitativo di are 84, 70, pari a tavole 222, piedi 11;

Il lotto 2.o che lo portò al prezzo di lire 329 16, consistente in campo, prato e ghiara, stessa regione, del totale quantitativo di are 151, cent. 60, pari a tavole 398;

Il lotto 3.o che lo portò al prezzo di lire 564 63, consistente in un campo, stessa regione, del totale quantitativo di are 93, cent. 30, pari a tavole 258, piedi 10;

Con bando del 10 corrente fissò l'incanto pel 1.o del p. v. settembre, alle ore 11 antimeridiane, nella segreteria della giudicatura di San Benigno, avanti lo stesso notaio, sotto le condizioni da quel bando apparenti.

Riveri p. c.

4159 NOTIFICANZA

L'usciere Giacomo Prandi, addetto al tribunale del circondario di Cuneo, e specialmente commesso, con atto del 20 corrente agosto, notificò all'Antonio Faurax residente a Bassy, in Savoia (Stato francese) la sentenza contumaciale contro di lui pronunciata il 6 febbraio ultimo passato dal sullodato tribunale, portante condanna al pagamento a favore dell'attore Giuseppe Grescio, residente in Cuneo, delle proposte L. 1450, interessi e spese.

Cuneo, li 21 agosto 1864.

Cerruti Giuseppe p. c.

4170 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto dell'usciere Trona Giuseppe delli 20 corrente agosto, venne notificata, in senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, la sentenza profferta dal tribunale del circondario di Torino il 6 corrente, nella causa della signora Delfina Venchi, moglie dell'avvocato Edoardo Gardini, contro Scarsoglia Carlo ed il barone Gioachino Maglietta, colla quale si dichiarò la contumacia di quest'ultimo e si ordinò l'unione delle cause.

Torino, 21 agosto 1864.

Nicolay sost. Vayra p. c.

4002 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 6 giugno 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata d'Italia pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili siti nei territorii di Piedimulera e Viladossola:

1. Da Bassi Domenica, da Piedimulera, piccola striscia prato, ivi, di metri 37, coerenti la Società acquisitrice, cav. ing. Giovanni Domenico Protasi e restante prato, per L. 15 91;

2. Da Pinaglia Giuseppe Antonio, da Borgone, piccola striscia prato, in Piedimulera, di metri 17, coerenti la Società acquisitrice, Bassi Domenica e restante prato, per L. 7 31;

3. Da Conti Pietro, da Piedimulera, striscia di prato di metri 84, coerenti restante prato, Zambonini Carlo, la Società acquisitrice ed avvocato Buratti, per lire 34 83;

4. Da Buratti avv. Pietro, da Pallanzeno, due striscie di prato, in Piedimulera, di metri 148, coerenti restante prato e la Società acquisitrice da tre parti, per lire 63 64;

5. Da Giovannone Giorgio, da Cimamulera, striscia di prato, in Piedimulera, di metri 72, coerenti da tre parti la Società acquisitrice e restante prato, per L. 84 71;

6. Da Rizoli Bartolomeo, da Calasca, striscia di prato, in Piedimulera, di metri 30, coerenti restante prato, legato Sguardi e la Società acquisitrice;

Altra striscia prativa, ivi, di metri 82, coerenti la Società acquisitrice, restante prato e fratelli Rossi, per totali L. 48 16;

7. Da Ghinzone Giovanni, da Cimamulera, due striscie di prato, in Piedimulera, di metri 216, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e Ruffoni Giovanni Battista, per L. 105 78;

8. Da Giovannone Carl'Antonio, da Cimamulera, striscia di prato, in Piedimulera, di metri 80, coerenti la Società acquisitrice, Ghinzone Giovanni e restante prato, per L. 34 40;

9. Da Rossi Giovanni, da Piedimulera, due striscie di prato, ivi, di metri 254, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e Rajnelli Giuseppe, per L. 109 22;

10. Da Rajnelli Giuseppe, da Cimamulera, prato in Piedimulera, di metri 77, 75, coerenti la Società acquisitrice, Spezia Giuseppe e fratelli Jacchetti, per L. 33 43;

11. Da Albertazzi Giuseppe Antonio e Zaccaria fratelli, da Cimamulera, prato, in Piedimulera, di metri 119, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e legato di Piedimulera, per L. 51 17;

12. Da Jacchetti-Salinetti Pietro Antonio, da Macugnaga, prato in Viladossola, di metri 481 88, coerenti la Società acquisitrice, Vittoria Viola vedova Pagella e Pioruti Giacomo, per L. 118 26;

13. Dal legato Sguardi, eretto in Cimamulera, striscia di prato, di metri 102, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e Rigoli Bartolomeo, per L. 43 86.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 30 luglio 1864, al vol. 15, registro alienazioni, articoli 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60 e 61.

Domodossola, li 10 agosto 1864.

Caus. Calpini proc.

4001 TRASCRIZIONE.

Con atto delli 16 giugno 1864, rogato Morandini, la Società della strada ferrata pella valle del Rodano ed il Sempione, rappresentata dall'ill.mo sig. avv. Giacomo Trabucchi, domiciliato in Domodossola, fece acquisto dalli seguenti individui degli stabili siti nel territorio di Piedimulera:

1. Da Ciatti Giovanni, da Cimamulera, striscia di prato, in territorio di Piedimulera, di metri 91, coerenti a tre parti la Società acquisitrice e restante prato;

Altra striscia di terreno, come sopra, di metri 11 e centimetri 25, coerenti da mattina, meriggio e notte la Società, da sera restante prato, il tutto per L. 43 96;

2. Dalla Cappellania laicale eretta in Bannio, prato, in territorio suddetto, di metri 206, coerenti restante prato, Bassi Giorgio e la Società acquisitrice, per L. 88 58;

3. Da Protasi Catterina da Piedimulera, prato, ivi, di metri 150, coerenti la Società acquisitrice, eredi Guglielmazzi sig. notaio, restante prato e Ghinzone Giovanni Antonio, per L. 64 50;

4. Da Spezia Giuseppe, di Bannio, prato, in territorio suddetto, di metri 132, coerenti Domenico Albertazzi, fratelli Jacchetti e Rajnelli Giuseppe, per L. 56 76;

5. Da Jacchetti Rosalia e Balmetti Domenica, da Borgone, prato, in territorio suddetto, di metri 202, coerenti a due parti restante prato, Spezia Giuseppe e Ghinzone Giuseppe, per L. 86 86;

6. Da Ghinzone Giuseppe da Cimamulera, due striscie di prato in territorio suddetto, di metri 205, coerenti restante prato, eredi Chili e Balmetti Domenico, per lire 88 15;

7. Da Protasi Giovanni da Piedimulera, prato di metri 35, coerenti restante prato, Ghinzone Giuseppe ed Albertazzi fratelli, per L. 15 05;

8. Da Giovannone Catterina, da Cimamulera, prato, in territorio suddetto, di metri 120, coerenti restante prato, la Società acquisitrice da tre parti, per L. 51 e cent. 60;

9. Da Bassi Paolo, da Piedimulera, prato di metri 16 45, coerenti Giorgio Giovannone, restante prato, Rigoli Bartolomeo, per L. 7 07;

10. Da Zambonini Carlo, da Vanzone, prato, in territorio suddetto, di metri 206, coerenti restante prato, la Società acquisitrice e Conti Pietro, per L. 82 40.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Domodossola il 30 luglio 1864, al vol. 15, registro alienazioni, articoli 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70.

Domodossola, li 10 agosto 1864.

Caus. Calpini proc.

4171 NOTIFICAZIONE

Con sentenza delli 8 ottobre 1863, emanata dal regio tribunale del circondario di Ivrea, nella causa vertita tra il sig. Gallo Pietro fu Domenico, domiciliato nell'inverso di Drusacco, attore, e Biava Domenico fu Giuseppe, domiciliato in Valchiusella, cantone Chiara, e Biava Luigi Emilio fu Martino, minore, rappresentato dalla propria madre e tutrice Anna Elisabetta Marioz, domiciliati a Châlet Saint-Denis (Friborgo, Svizzera), convenuti, vennero li detti Biava zio e nipote condannati al pagamento a favore dell'attore di L. 2000, cogl'interessi pattuiti decorsi dal 5 ottobre 1840 in poi e spese.

Con atto delli 28 ottobre 1863 dell'usciere Oddone Antonio, addetto al sullodato tribunale, venne tale sentenza notificata al Biava Domenico, e con altro dello stesso usciere delli 30 stesso mese ed anno, venne notificata al detto minore, a senso degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile; soggiungendosi essersi in seguito eseguiti gli incombenti, di cui nell'inserzione relativa a tale causa esistente nel Giornale Ufficiale, portante il n. 77, e dato principio a quelli di cui nell'altra inserzione esistente nello stesso Giornale, portante il n. 142 dell'anno corrente

Vico Canavese, li 20 agosto 1864.

Demichelis segr.

4118 NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento di sesto.

Instante la signora Felicita Majola moglie autorizzata del fu farmacista Luigi Villosio, residente a Castiglion-Tinella, avanti il tribunale del circondario di Saluzzo, all'udienza delli 9 settembre prossimo venturo ore 10 precise di mattina, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni stabili espropriati con sentenza delli 31 maggio ultimo scorso, al signor Stefano Sciolla residente a Cavour, qual legittimo amministratore della sua prole minore per nome Sebastiano, Giuseppe, Carlo, Giovanni, Lodovico, Teodoro, Agnese, Margherita, Luigia, Severina e Fedelina, fratelli e sorelle Sciolla.

I beni di cui si tratta sono situati nel luogo di Polonghera, nelle regioni Lavazze, Dietro S. Pietro e Vallombrosa, consistenti in campi e prato, di are 364, 84; si esporranno all'asta in quattro distinti lotti sulle somme offertesi in aumento a quelle risultanti dalla sentenza di primo deliberamento del 29 luglio ultimo scorso, e rilevanti a L. 2034 il 1 lotto, 1167 il 2, 5309 il 3 e 2334 il 4, ed alle altre condizioni apparenti dal relativo bando venale delli 13 agosto corrente mese, autentico Galfrè segr.

Saluzzo, 18 agosto 1864.

M. Racca sost. Rosano.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.